



Quelli dello... Strega / Alice Urciuolo

Quando la passione spinge al delitto e l'intera società finisce sotto accusa

Capita che un padre ancora creda che i ricci della figlia Diletta adolescente siano naturali, in tanti anni non se n'era mai accorto, non ci capiva niente. E capita che, alla madre seduta sulla sedia a dondolo a leggere *Chi*, la figlia spieghi ancora una volta che le stesse notizie le poteva trovare su Instagram, seguendo le modelle e le attrici, le aveva pure scaricato l'applicazione, ma lei cocciuta non si trovava, preferiva la rivista da sfogliare. La vita in famiglia a Pontinia, piccolo centro della provincia di Latina dove la memoria della bonifica degli anni Trenta è rimasta nelle millari che tagliano il territorio in spicchi geometrici, dove tutto continua nel consueto intreccio di amori, sesso, amicizie, inimic-

zie. I rapporti tra generazioni, le piccole grandi incomprensioni, l'assenza di dialogo, una fragilità giovanile nutrita di incertezze, di ossessioni, di una continua ricerca di identità da acciuffare tra storie di Facebook e di vita reale, sesso e botte, confessioni e pettegolezzi su WhatsApp, selfie in spiaggia con Toti e Ilary, genitori che sognano un fidanzato ricco in famiglia.



ALICE URCIUOLO
Adorazione
668THANDZND
336 pagine
18 euro

In *Adorazione* Alice Urciuolo (nata nel 1994) racconta di un gruppo di famiglie normali e benestanti in una realtà che l'anno prima ha vissuto uno choc di cui non si vuol assolutamente parlare, interdetto, ma sottinteso in ogni rapporto o discorso. Elena è stata uccisa dal fidanzato, dopo un rapporto segnato da furiose scene di gelosia di quest'ultimo, dalla sua costante ricerca di un controllo totale sulla ragazza, i suoi tempi, il suo corpo, la sua vita.

E quella morte ha inferto una ferita assai profonda in quella comunità dove gli adolescenti tutti coetanei sembrano profondamente soli, in preda ad un perenne sensazione d'essere sballati. Un disagio comune che

deriva dal fatto di crescere in un ambiente poco inclusivo e poco incline all'ascolto; e così (come dice Urciuolo) ogni dubbio, ogni incertezza ogni emozione non codificati vengono taciuti, passati sotto silenzio, anche quel lutto per la morte violenta di un'amica.

SENSO DI VUOTO

Daniele Mencarelli, che presenta il libro allo Strega, scrive che esso «canta la fame di vita di un'intera generazione che nella libertà sessuale tenta di dimenticare la sofferenza affettiva e il senso di vuoto spesso lasciato dagli adulti che mancano di risposte e di coraggio». La scrittura del romanzo è stata incubata dall'esperienza professionale di



Alice Urciuolo è nata in provincia di Latina nel 1994. Lavora come sceneggiatrice

Urciuolo che ha lavorato molto sul campo con interviste e registrazioni alla base del suo lavoro di sceneggiatrice della fortunata serie televisiva di "Skam Italia". E in questo crocevia di più esperienze ha saputo essere attenta alle diverse forme di narrazione (le serie tv, le storie su Instagram, i video da mandare agli amici, i messaggi su WhatsApp, i romanzi) che formano l'immaginario degli adolescenti e ne determinano desideri, progetti, bisogni, velleità.

LA LINGUA

Tutto ciò si è riversato nella stessa lingua in cui lui è scritto *Adorazione*, un realismo semplificato, per nulla gergale, derivato dalla comunicazione messaggistica. È la costruzione (per usare la felice formula di Christian Raimo) di un italiano medio, fluido, che riconosce alla mimesi non tanto del parlato quanto della comunicazione digitale una dignità nuova.

Renato Minore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL SUO DEBUTTO LETTERARIO, LA SCENEGGIATRICE DESCRIVE IL MONDO DEGLI ADOLESCENTI E DELLA PROVINCIA